Questo processo che è elettrochimico ed opera in fase acquosa a bassa temperatura, è intrinsecamente pulito e non richiede quindi altre sezioni per l'abbattimento di carichi inquinanti, permettendo inoltre l'ottenimento di condizioni ambientali in impianto di assoluta sicurezza.
Le batterie subiscono una prima operazione di taglio del fondo che ne causa lo svuotamento dall'acido e da gran parte del pastello che contengono.

Il taglio avviene, senza inquinamenti chimici termici o acustici, nella macchina che vedete in questa figura e che ha una potenzialità di 1200 batterie/ora.
Questa è l'unica operazione fisica che le batterie subiscono prima del trattamento e le prepara alle fasi elettrochimiche vere e proprie.



Fig. 3: Macchina per il taglio del fondo